



Martedì 13 Maggio 2025

[Notizie mercati esteri](#) [1]

## Notizie dai mercati esteri - Australia

### Il Nuovo Aeroporto di Sydney: Un Progetto Ambizioso per il Futuro

Il Western Sydney International Airport (WSI), intitolato a Nancy-Bird Walton, rappresenta una delle infrastrutture più ambiziose e strategiche dell'Australia. Situato a circa 44 km a ovest del centro città, questo nuovo aeroporto è destinato a trasformare il panorama dei trasporti aerei della regione e a offrire nuove opportunità economiche e occupazionali. Con un investimento di 5,3 miliardi di dollari australiani, il WSI è progettato per rispondere alla crescente domanda di trasporto aereo e garantire un'operatività 24 ore su 24, senza le restrizioni di coprifuoco che limitano l'Aeroporto Kingsford Smith. L'apertura ufficiale è prevista per il 2026 e promette di rivoluzionare la connettività della regione.

Il Western Sydney International Airport inizialmente avrà una capacità di 10 milioni di passeggeri all'anno, con la possibilità di espandersi fino a 82 milioni di passeggeri in futuro. Il terminal principale, progettato da Zaha Hadid Architects e Cox Architecture, sarà un edificio moderno e funzionale, articolato su quattro piani dedicati a partenze, arrivi e aree commerciali. Il design del terminal celebra anche la cultura del Dharug Country, rendendo omaggio alle radici indigene della regione.

Una delle caratteristiche più innovative del WSI è l'operatività 24 ore su 24. Mentre l'attuale Aeroporto Kingsford Smith è soggetto a rigide restrizioni notturne, il nuovo aeroporto offrirà alle compagnie aeree maggiore flessibilità, consentendo voli in qualsiasi momento del giorno e della notte. Questo aspetto non solo migliorerà la connettività per i viaggiatori, ma attirerà anche nuove rotte e operatori.

Per garantire un accesso efficiente al nuovo aeroporto, sono in corso importanti sviluppi infrastrutturali. Tra questi spicca la costruzione dell'autostrada M12, che collegherà direttamente il WSI con la rete stradale principale senza pedaggi. Inoltre, è prevista la realizzazione di nuove linee ferroviarie che collegheranno l'aeroporto al centro di Sydney, riducendo significativamente i tempi di viaggio.

Accanto all'aeroporto, si stanno sviluppando progetti residenziali e commerciali, come il Birling Estate, che offrirà



connessioni internet in fibra ottica ad alta velocità. Questi sviluppi sono pensati per supportare le esigenze dei futuri residenti e lavoratori dell'aeroporto, creando un ecosistema integrato che favorisce la crescita economica e la vivibilità dell'area circostante.

Diverse compagnie aeree hanno già annunciato l'intenzione di operare presso il Western Sydney International Airport. Singapore Airlines sarà la prima compagnia aerea internazionale a servire il nuovo aeroporto, seguita da Qantas e Jetstar per i voli domestici. L'assenza di restrizioni orarie rappresenta un'opportunità unica per le compagnie aeree, che potranno offrire voli notturni e ottimizzare la gestione delle rotte.

L'arrivo di Singapore Airlines evidenzia l'importanza strategica del WSI come hub internazionale, con l'obiettivo di attrarre ulteriori vettori e consolidare la posizione di Sydney come porta d'ingresso dell'Australia verso il resto del mondo.

Recentemente, il nuovo aeroporto ha raggiunto un traguardo significativo con l'atterraggio sicuro del suo primo velivolo, un Piper PA30 Twin Engine Comanche. Questo volo di prova ha segnato l'inizio di una serie di test operativi finalizzati a garantire la sicurezza e l'efficienza delle future operazioni. L'esito positivo delle prove è un passo fondamentale verso l'apertura ufficiale del 2026.

Il cantiere è in piena attività e il governo australiano continua a monitorare da vicino l'avanzamento dei lavori, sottolineando l'importanza del progetto per l'economia locale e nazionale.

Il Western Sydney International Airport rappresenta il cuore pulsante di un ambizioso piano di sviluppo chiamato Western Sydney Aerotropolis. Questo progetto prevede la creazione di un hub economico avanzato che ruota attorno all'aeroporto e che si estende a settori ad alta specializzazione come l'aerospaziale, la difesa, il manifatturiero, la sanità, la logistica e l'agribusiness.

L'obiettivo è quello di generare circa 200.000 nuovi posti di lavoro, stimolando l'innovazione e creando opportunità di crescita per l'intera regione. L'Aerotropolis diventerà un'area altamente tecnologica e interconnessa, favorendo lo sviluppo di imprese innovative e l'attrazione di investimenti internazionali.

Un aspetto centrale del progetto del WSI è l'impegno per la sostenibilità ambientale. L'aeroporto è progettato per ridurre le emissioni di carbonio e adottare pratiche sostenibili nella gestione dei rifiuti e delle risorse idriche. Sono previste tecnologie avanzate per l'efficienza energetica e la riduzione dell'inquinamento acustico, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale sul territorio circostante.

Inoltre, il progetto include ampie aree verdi e programmi di riforestazione per compensare le emissioni e preservare l'ecosistema locale. Questo approccio riflette l'impegno dell'Australia nel bilanciare sviluppo economico e protezione ambientale.

## **Opportunità per le aziende italiane**

### **1. Settore delle costruzioni e infrastrutture**

Il gruppo italiano Webuild, in consorzio con Parklife Metro, ha ottenuto un contratto da 3,83 miliardi di dollari australiani per la realizzazione della Sydney Metro – Western Sydney Airport Line. Questa linea metropolitana di 23 km collegherà il nuovo aeroporto con la rete ferroviaria esistente, includendo la costruzione di sei stazioni e la manutenzione per 15 anni. Anche Ghella, altra azienda italiana, è coinvolta nel progetto, sottolineando la competitività delle imprese italiane nel settore delle grandi opere infrastrutturali.

### **2. Fornitura di materiali e tecnologie sostenibili**

Il progetto del WSI pone grande enfasi sulla sostenibilità, essendo il primo aeroporto australiano completamente carbon neutral. Ciò apre opportunità per aziende italiane specializzate in materiali da costruzione a basse emissioni, tecnologie per l'efficienza energetica e soluzioni innovative per l'edilizia sostenibile.

### **3. Partecipazione a gare d'appalto e forniture**

Il sito ufficiale del WSI invita imprese e fornitori a registrare il proprio interesse per partecipare alle future opportunità di approvvigionamento legate alla costruzione e allo sviluppo dell'aeroporto. Le aziende italiane possono quindi candidarsi per forniture, subappalti e servizi professionali, contribuendo attivamente alla realizzazione del progetto.



#### 4. Sviluppo dell'Aerotropolis e del business park

Intorno al nuovo aeroporto sorgerà il Western Sydney Aerotropolis, un hub economico e industriale che includerà un business park con magazzini, strutture commerciali, hotel e centri congressi. Le aziende italiane nei settori della logistica, dell'ospitalità, della tecnologia e dei servizi possono trovare in questa area nuove opportunità di investimento e collaborazione.

#### Come procedere

Per le aziende italiane interessate a queste opportunità, è consigliabile:

- **Registrarsi** sul portale ufficiale del Western Sydney Airport per ricevere aggiornamenti sulle gare d'appalto e le opportunità di collaborazione.
- **Partecipare** a fiere e eventi di settore in Australia per stabilire contatti e comprendere meglio le esigenze del mercato locale.

Il progetto del Western Sydney International Airport rappresenta una porta d'ingresso strategica per le aziende italiane nel mercato australiano, offrendo numerose possibilità di crescita e collaborazione in un contesto dinamico e in espansione.

## Le nuove politiche di sponsorizzazione dei visti e le vie di collocamento in Australia

L'Australia è da lungo tempo una destinazione popolare per i migranti qualificati che cercano opportunità migliori. Le politiche di immigrazione del paese sono in continua evoluzione per affrontare le esigenze economiche, sociali e umanitarie. Recentemente, gli aggiornamenti alle regole di sponsorizzazione dei visti e ai programmi di collocamento riflettono gli sforzi del paese di bilanciare l'attrazione di manodopera qualificata e affrontare la carenza di lavoratori.

### Modifiche alle Politiche di Sponsorizzazione dei Visti: Una Nuova Era per la Migrazione Qualificata

Negli ultimi anni, l'Australia ha affrontato significative sfide nel soddisfare le esigenze del proprio mercato del lavoro. Con una popolazione che invecchia e un'economia in crescita in settori come la sanità, l'ingegneria e la tecnologia, il paese ha sempre più fatto affidamento sull'immigrazione come soluzione alla carenza di manodopera. Come parte di questa strategia, l'Australia ha introdotto nuove categorie di visti e aggiornato le regole di sponsorizzazione per rendere il processo di ottenimento del visto più semplice ed efficiente.

### Il Visto per la Carenza di Competenze Temporanee (TSS) Subclasse 482

Una delle modifiche più notevoli al sistema di immigrazione dell'Australia è stata l'introduzione del Visto per la Carenza di Competenze Temporanee (TSS) Subclasse 482. Questo visto, che ha sostituito il precedente visto 457, consente ai datori di lavoro in Australia di sponsorizzare lavoratori qualificati per posizioni temporanee. Il visto TSS è progettato per affrontare le carenze immediate di competenze in vari settori, tra cui tecnologia, sanità, ingegneria e costruzioni. Il visto TSS è disponibile in diverse modalità, permettendo ai datori di lavoro di sponsorizzare lavoratori in posizioni a breve termine e medio-lungo termine.

Per qualificarsi per questo visto, i lavoratori devono avere le competenze e le qualifiche richieste, e il loro datore di lavoro sponsorizzante deve soddisfare obblighi specifici, tra cui garantire condizioni di lavoro eque. Il visto TSS è disponibile per i lavoratori in occupazioni elencate nelle liste delle competenze qualificate dell'Australia, che vengono periodicamente aggiornate per garantire che corrispondano alle esigenze del mercato del lavoro del paese.

### Modifiche Recenti ai Visti per Competenze Temporanee

Il governo australiano ha anche apportato modifiche significative ai criteri di ammissibilità per il visto TSS. Questi cambiamenti includono l'espansione della gamma di occupazioni eleggibili per la sponsorizzazione e l'offerta di maggiore flessibilità per i lavoratori nelle aree regionali. I datori di lavoro nelle zone regionali, in particolare, sono



ora incoraggiati a sponsorizzare lavoratori stranieri come parte di una strategia più ampia per affrontare la carenza di competenze nelle aree al di fuori dei grandi centri metropolitani.

Inoltre, l'introduzione del Visto per la Sponsorizzazione di Lavoratori Qualificati nelle Aree Regionali (Provisional) Subclasse 494 è stato uno sviluppo importante. Questo visto è progettato per i lavoratori qualificati che desiderano lavorare in Australia nelle regioni per un massimo di cinque anni, con la possibilità di passare alla residenza permanente dopo tre anni. Questa iniziativa è stata particolarmente utile nel rispondere alle esigenze specifiche delle industrie regionali, come l'agricoltura, le costruzioni e la sanità.

#### Obblighi dei Datori di Lavoro e Protezioni per i Lavoratori

Secondo le nuove regole di sponsorizzazione dei visti, i datori di lavoro sono tenuti a soddisfare una serie di obblighi. Questi includono garantire che i lavoratori sponsorizzati ricevano salari equi, fornire un ambiente di lavoro sicuro e non addebitare tasse ai lavoratori per la sponsorizzazione. Il governo australiano ha chiarito che i datori di lavoro non devono sfruttare i lavoratori stranieri o impegnarsi in pratiche come il richiedere ai lavoratori di pagare per la sponsorizzazione del visto o per la presentazione delle domande. La violazione di queste regole può comportare sanzioni, tra cui multe e divieti di sponsorizzazione futura.

Inoltre, i datori di lavoro devono fornire ai lavoratori una sistemazione adeguata e garantire che le loro condizioni di lavoro siano conformi alle leggi sul lavoro australiane. Queste misure mirano a proteggere i lavoratori migranti dallo sfruttamento e a creare un sistema più giusto sia per i datori di lavoro che per i dipendenti.

#### Vie complementari di collocamento per i rifugiati

Oltre alle politiche focalizzate sulla migrazione qualificata, l'Australia svolge anche un ruolo significativo nel fornire opportunità di collocamento per i rifugiati attraverso i suoi programmi di immigrazione umanitaria. Il governo australiano ha implementato diversi programmi progettati per supportare i rifugiati e i richiedenti asilo, con un focus sull'integrazione e sul supporto comunitario.

#### Il programma umanitario e le vie di collocamento

Il Programma Umanitario dell'Australia è una delle principali vie di collocamento per i rifugiati. Il programma include disposizioni per i rifugiati che cercano asilo in Australia, nonché per coloro che vengono esclusi dai campi profughi all'estero. I rifugiati possono fare richiesta di asilo attraverso il programma di collocamento offshore, che mira a individuare le persone che sono a rischio di persecuzione nel loro paese di origine.

Il programma si concentra in particolare su donne, bambini e individui con disabilità, garantendo che i gruppi vulnerabili abbiano la possibilità di vivere una vita migliore in Australia. Il Programma Umanitario include anche subclassi di visti speciali, come il Visto per Rifugiati e Umanitari (subclasse 200), per le persone che sono state dislocate a causa di conflitti o disastri naturali.

#### Il programma di integrazione e collocamento dei rifugiati comunitari (CRISP)

Una delle innovazioni più recenti nelle politiche di collocamento dei rifugiati in Australia è il Programma di Integrazione e Collocamento dei Rifugiati Comunitari (CRISP). Questo programma consente ai gruppi comunitari australiani di sponsorizzare rifugiati, aiutandoli a integrarsi nella società australiana. Il programma pilota è stato progettato per incoraggiare il coinvolgimento della comunità nel collocamento dei rifugiati, fornendo loro non solo alloggio, ma anche supporto per la formazione linguistica, l'istruzione e l'occupazione.

Nel contesto di CRISP, gli sponsor comunitari si assumono la responsabilità di garantire che i rifugiati abbiano le risorse necessarie per costruire una nuova vita in Australia. Questo approccio basato sulla comunità mira a rendere il processo di collocamento più fluido e a garantire che i rifugiati abbiano le migliori possibilità di successo nel loro nuovo ambiente.

#### Il programma umanitario speciale

Oltre alle vie di collocamento sopra menzionate, l'Australia gestisce anche un "Programma Umanitario Speciale" che offre rifugio a persone che sono state soggette a gravi discriminazioni o violenze nei loro paesi d'origine. Il programma dà priorità alle persone che hanno già stabilito legami con cittadini o residenti permanenti australiani,



spesso attraverso legami familiari o precedenti relazioni lavorative.

In conclusione, le politiche di sponsorizzazione dei visti e di collocamento in Australia riflettono gli sforzi continui del paese per affrontare sia le esigenze economiche che quelle umanitarie. Da un lato, il governo punta ad attrarre lavoratori qualificati che possano contribuire all'economia colmando le carenze di manodopera in settori chiave. Dall'altro, l'Australia rimane impegnata a offrire asilo ai rifugiati e alle persone a rischio di persecuzione.

L'introduzione di nuovi visti per competenze temporanee, come il TSS e il Subclasse 494, dimostra il riconoscimento da parte del governo delle esigenze in continua evoluzione del mercato del lavoro. Allo stesso tempo, l'istituzione di programmi come CRISP mostra che l'Australia continua a svolgere il suo ruolo di leader nel collocamento dei rifugiati e nel supporto basato sulla comunità.

Negli anni a venire, mentre le tendenze migratorie globali continueranno a cambiare, sarà essenziale per l'Australia affinare e adattare le proprie politiche di immigrazione per soddisfare sia le esigenze economiche del paese che gli obblighi di protezione verso chi ha bisogno.

## **Esportazioni di vino italiano in Australia**

Le esportazioni di vino italiano in Australia rappresentano un settore in crescita che, nonostante le difficoltà, continua a rafforzarsi anno dopo anno. L'Australia è un mercato complesso e competitivo, dove i produttori italiani devono affrontare la concorrenza di paesi vinicoli consolidati come la Francia e la Nuova Zelanda. Tuttavia, il vino italiano sta guadagnando progressivamente una fetta di mercato, anche se rimane ancora distante dalle quote detenute dai principali concorrenti.

Negli ultimi anni, le esportazioni di vino italiano in Australia hanno registrato un incremento significativo. Nel 2022, l'export italiano ha visto una crescita del 12%, raggiungendo un valore complessivo di oltre 150 milioni di dollari australiani. Nonostante questo aumento, l'Italia rappresenta solo il 12% del mercato del vino importato in Australia. Questa cifra appare modesta se confrontata con il 50% detenuto dalla Francia e il 35% occupato dalla Nuova Zelanda. Tuttavia, l'incremento del 105% delle esportazioni italiane negli ultimi dieci anni indica che il vino italiano ha un potenziale significativo di crescita nel mercato australiano. Questa crescita ha superato quella dei vini francesi, che si sono fermati a un +73%, mentre le importazioni dalla Nuova Zelanda hanno registrato un calo del 14% nello stesso periodo.

Il mercato vinicolo australiano si caratterizza per una forte domanda di vini di alta qualità e per la presenza di consumatori sempre più attenti alle caratteristiche del prodotto, alla sua origine e ai processi di produzione. In questo contesto, i vini italiani possono giocare un ruolo importante grazie alla loro diversità e autenticità. L'Italia vanta una straordinaria varietà di vitigni autoctoni e una tradizione vinicola che abbraccia secoli di storia. Questi elementi possono rappresentare un vantaggio competitivo per i produttori italiani, a condizione che riescano a comunicare efficacemente la qualità e l'unicità dei loro vini ai consumatori australiani.

Nonostante le opportunità, ci sono diverse sfide che i produttori italiani devono affrontare per consolidare la loro posizione nel mercato australiano. Una delle principali difficoltà è rappresentata dalla forte concorrenza dei vini francesi e neozelandesi, che godono di una consolidata reputazione tra i consumatori australiani. I vini francesi, in particolare, sono sinonimo di lusso e raffinatezza, mentre i vini neozelandesi, come il Sauvignon Blanc, sono molto apprezzati per il loro carattere fresco e fruttato. Inoltre, la distanza geografica tra Italia e Australia rappresenta un ostacolo logistico significativo, con costi di trasporto elevati che incidono sul prezzo finale del prodotto. Questo aspetto rende i vini italiani meno competitivi rispetto a quelli provenienti da paesi più vicini.

Un altro elemento critico è la percezione dei consumatori. I vini italiani sono spesso associati a occasioni speciali e ad un consumo elitario, il che può limitare la loro diffusione nel consumo quotidiano. Per superare questo ostacolo, è fondamentale adottare strategie di marketing mirate, che valorizzino non solo l'eccellenza del prodotto, ma anche la sua accessibilità e versatilità. Le campagne di comunicazione devono puntare a educare il consumatore australiano sulle diverse tipologie di vino italiano, mettendo in evidenza le peculiarità dei principali vitigni e delle diverse regioni vinicole.





Per affrontare queste sfide e sfruttare appieno le opportunità di crescita, i produttori italiani devono investire in una distribuzione capillare e in partnership strategiche con importatori e distributori locali. La collaborazione con ristoranti, enoteche e catene di supermercati specializzati è cruciale per aumentare la visibilità dei vini italiani e per farli conoscere a un pubblico più ampio. Inoltre, la partecipazione a fiere ed eventi enologici in Australia rappresenta un'ottima occasione per promuovere il vino italiano e per stabilire contatti commerciali duraturi.

Un fattore che potrebbe favorire l'espansione del vino italiano in Australia è il crescente interesse per i vini biologici e sostenibili. I consumatori australiani sono sempre più sensibili alle tematiche ambientali e sono disposti a pagare un prezzo più alto per prodotti che rispettano l'ambiente e la salute. Molti produttori italiani stanno già adottando pratiche di agricoltura sostenibile e di vinificazione biologica, e questa tendenza potrebbe rappresentare un importante vantaggio competitivo nel mercato australiano.

Un altro elemento che potrebbe giocare a favore dei produttori italiani è il crescente interesse per le denominazioni di origine controllata (DOC) e garantita (DOCG). Queste certificazioni rappresentano una garanzia di qualità e autenticità, e possono contribuire a rafforzare l'immagine del vino italiano come prodotto di eccellenza. In un mercato sempre più esigente e sofisticato come quello australiano, l'accento sulla tracciabilità e sulla qualità del prodotto può fare la differenza.

In conclusione, il mercato del vino italiano in Australia presenta sia sfide che opportunità. Sebbene la quota di mercato italiana sia ancora modesta rispetto a quella di Francia e Nuova Zelanda, la crescita significativa delle esportazioni negli ultimi anni indica che ci sono margini di miglioramento. Per consolidare la loro presenza in Australia, i produttori italiani devono adottare strategie di marketing efficaci, investire in distribuzione e promuovere la qualità e l'autenticità dei loro vini. La crescente attenzione per la sostenibilità e per i prodotti certificati offre ulteriori opportunità di espansione. Con un impegno costante e una visione strategica, l'Italia può rafforzare la sua posizione nel mercato vinicolo australiano e conquistare una quota maggiore di consumatori appassionati di vino di qualità.

(Contributo editoriale a cura della [Italian Chamber of Commerce and Industry in Australia inc.](#) [2])

Ultima modifica: Martedì 13 Maggio 2025

## Condividi

## Reti Sociali

## ARGOMENTI

**Source URL:** <https://www.assocamerestero.com/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-australia-7>

## Collegamenti

[1] [https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield\\_notizia\\_categoria\\_tid%3D1122](https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122)

[2] <https://www.assocamerestero.it/ccie/italian-chamber-of-commerce-and-industry-australia-inc>